

I MAESTRI DELL'ARCHITETTURA  
COLLECTOR'S EDITION

---

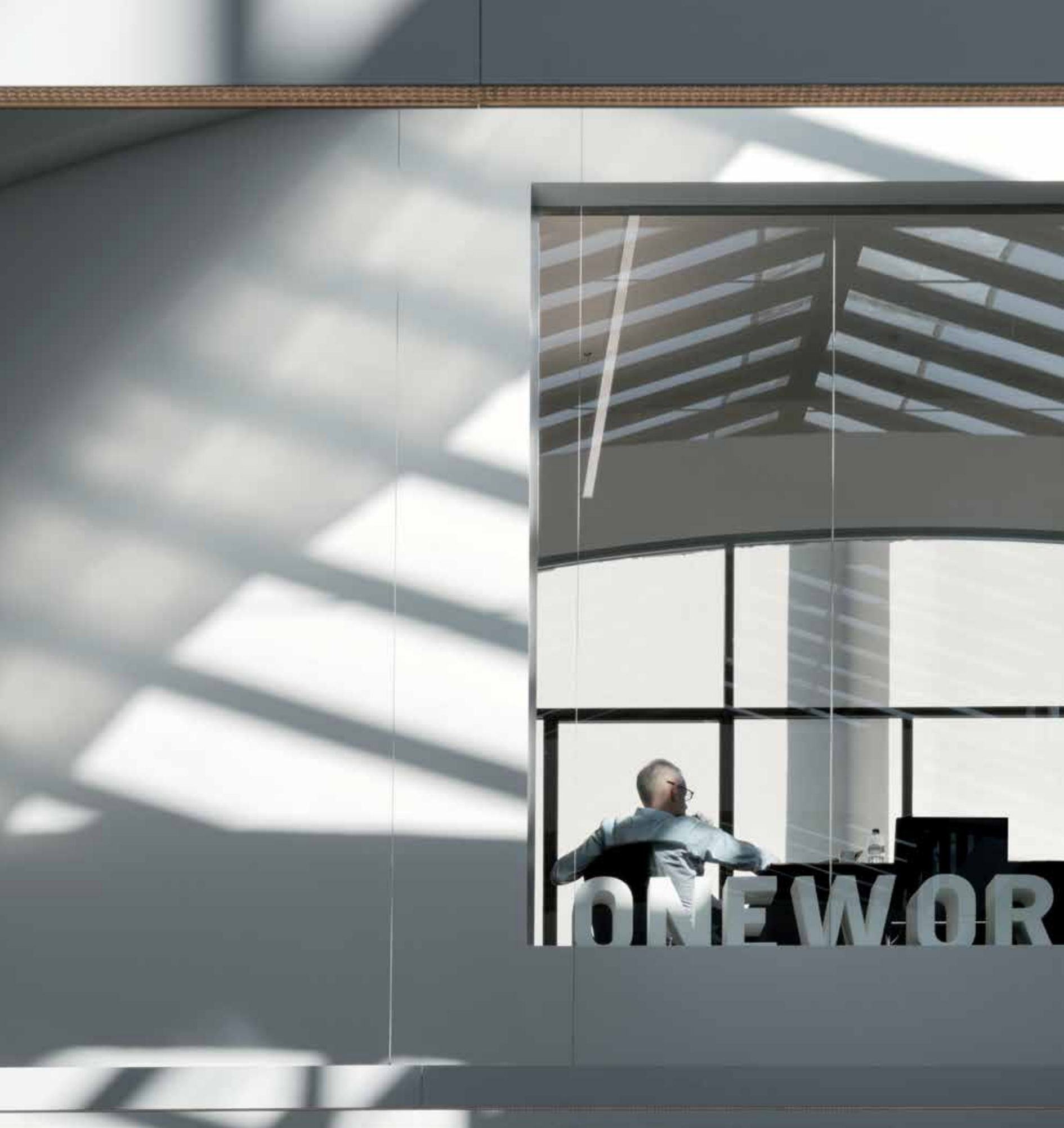


# One Works

---

a cura di Vittorio Linfante

 hachette



ONEWORK



# One Works

I Maestri dell'Architettura - Collector's edition  
Pubblicazione periodica quattordicinale  
edita da Hachette Fascicoli  
Via Melchiorre Gioia, 61 Milano  
N. 8 - aprile 2019  
ISSN 2610-8542

## **Direttore**

Paola Tincani

## **Direttore editoriale**

Gualtiero Viganò

## **Redazione**

Paolo Rossi

## **Consulenza scientifica**

Angelica Di Virgilio

## **Testi**

Vittorio Linfante

## **Realizzazione editoriale**

Studiobajetta, Milano, Elena Bajetta

## **Progetto grafico**

Pagliardini associati, Milano

## **Coordinamento iconografico**

Massimo Zanella

## **Impaginazione**

Amelia Verga

I Maestri dell'Architettura - Collector's edition  
© 2018 sulla collana  
Hachette Fascicoli s.r.l.

Registrazione n. 48 del 14/02/2018  
presso il Tribunale di Milano  
Iscrizione al ROC n. 6800 del 10/12/2001

## **Direttore responsabile**

Paola Tincani

## **Stampa**

Stampato nel 2019 presso Rotolito S.p.a. –  
Stabilimento di Seggiano di Pioltello (MI)

## **Crediti fotografici**

© Alessandra Chemollo 15, 39, 40, 42, 43, 44-45,  
80-81, 83, 84-85, 87, 88

© Andrea Martiradonna 2, 4-5, 13, 47, 48, 49,  
50, 51

© Fulvio Orsenigo 14, 19, 29, 30, 31, 32, 33, 35,  
36, 37

© Giona Andreani 65, 68 basso, 69

© A+T Studio - Pietro Torricini 67, 68 alto, 75, 76,  
77, 79 (+snm)

© Carlo Federico Cattò 71, 72, 73

© Silvia Di Vita - Filippo Facchinetto 52, 53, 54,  
55, 57

© Lin Render 26

L'editore desidera ringraziare One Works per  
la gentile collaborazione e per aver fornito il  
materiale fotografico; in particolare si ringrazia  
Maddalena Monti per la disponibilità e l'amicizia  
dimostrate.

Tutti i diritti riservati, le immagini di questo  
volume sono protette dalle leggi sul copyright.  
La loro riproduzione con qualsiasi mezzo è  
vietata senza previo consenso dei detentori del  
copyright

# Sommario

- 
- 8** **Intervista con gli architetti/  
L'importanza dell'ascolto/  
a cura di Angelica Di Virgilio**
- 
- 12** **One Works/  
Incessante movimento progettuale/**
- 
- 22** **Galleria delle opere/**
- 
- 24** **Les Atlantes/  
Saint-Pierre-des-Corps, Tours, France, 2013**
- 
- 28** **Istituto Gonzaga/  
Milano, Italia, 2014**
- 
- 34** **Laveno masterplan, resort turistico e sviluppo  
residenziale/  
Laveno, Italia, 2015**
- 
- 38** **CityLyfe/  
Milano, Italia, 2016**
- 
- 46** **One Works headquarter/  
Milano, Italia, 2018**
- 
- 52** **Doha Msheireb e Education City Metro Stations/  
Doha, Qatar, 2019**
- 
- 56** **Doha Red Line north metro stations/  
Doha, Qatar, 2019**
- 
- 60** **Western Station Riyadh/  
Riyadh, Arabia Saudita, in corso**
- 
- 64** **The Market/  
San Marino, in corso**
- 
- 70** **Townsquare/  
Sliema, Malta, in corso**
- 
- 74** **Urban Office Campus/  
Milano, Italia, in corso**
- 
- 80** **Focus/Aeroporto Marco Polo di Venezia –  
ampliamento terminal passeggeri/  
Venezia, Italia, in corso**
- 
- 94** **Regesto/**

# One Works/Intervista con gli architetti/ L'importanza dell'ascolto/a cura di Angelica Di Virgilio

## **Angelica Di Virgilio:**

La firma One Works, che ha appena 11 anni di vita, si è fatta conoscere al grande pubblico per essere il primo studio di architettura in Italia per fatturato, scalzando negli ultimi anni anche lo storico RPBW. Crescita straordinaria la vostra, notata anche a livello internazionale tanto da essere insigniti del "Ones to Watch" alla European Business Award nel 2018. Qual è il segreto di questo successo?

**Leonardo Cavalli:** Non abbiamo nessun segreto, nessuna ricetta magica. Intanto è da precisare che se la firma è relativamente giovane, la nostra storia viene da lontano. Sia io sia Giulio, quando abbiamo deciso di imbarcarci in questa avventura insieme, avevamo un'esperienza ventennale nel campo progettuale, che ci ha permesso, seppur in forme diverse, di maturare i risultati che oggi vediamo. Quando 11 anni fa abbiamo fondato One Works abbiamo dato corpo a un'idea che veniva da lontano e che ha visto il coinvolgimento anche di altri colleghi, che come noi si erano formati all'estero. Più che di una ricetta magica parlerei di una sfida vinta.

Al contrario di molti, che prima si rafforzano professionalmente sul territorio nazionale e poi si espandono oltralpe, la nostra scelta è stata quella di lanciarci sul mercato estero fin da subito.

In Medioriente, in particolar modo, abbiamo avuto la fortuna di realizzare alcuni progetti importanti, i quali ci hanno permesso poi di essere riconosciuti anche qui in Italia, in un processo quindi inverso. La scelta e il successo estero sono stati un volano sia rispetto al mercato nazionale sia rispetto a quello europeo, dove oggi iniziamo ad avere riscontri positivi.

Sicuramente l'aver individuato come elemento centrale del vostro lavoro i progetti infrastrutturali ha aiutato, tema questo che negli ultimi anni è diventato il focus di tante firme internazionali. Come mai proprio questi luoghi, i famigerati "non luoghi" condannati negli anni Novanta da Marc Augé, sono oggi, secondo voi al centro di tanta attenzione?

**Giulio De Carli:** A mio avviso tale attenzione è dovuta a due fattori. Primo fra tutti il riconoscimento della visione d'insieme che ha l'architettura rispetto all'ingegneria. Le infrastrutture non sono elementi marginali all'interno del corpo città, ma hanno un loro peso, occupano uno spazio, hanno una forma che per forza di cose condiziona la città. Proprio in virtù di questa loro complessità, non possono essere progettate solo da un punto di vista ingegneristico o seguendo un approccio aggregativo. L'ingegneria è la materia che sa individuare i singoli problemi e proporre le soluzioni più ottimali, ma tende a progettare lo spazio come somma di singole soluzioni, senza avere una visione d'insieme. Gli architetti invece sanno gestire entrambi i piani e finalmente questa capacità è stata rivalutata. L'altro fattore, altrettanto importante, è legato alle logiche di marketing urbano che hanno un loro peso nelle scelte politiche ed economiche. Facendo riferimento agli aeroporti, potersi fregiare di una firma significa per il singolo scalo aumentare il proprio prestigio e quindi il numero di viaggiatori e di conseguenza il traffico. Pensate solo all'aeroporto di Linate. Nel 1992 Aldo Rossi che all'epoca era la star dell'architettura italiana, ha semplicemente progettato una nuova facciata sulle piste cambiando in questo modo totalmente la visione di quell'aeroporto.

**Leonardo Cavalli:** C'è anche da dire che se è vero che le infrastrutture sono state considerate per tanto tempo materia degli ingegneri, in realtà non è sempre stato così. Erano progettate anche da architetti. Poi c'è stato una sorta di arroccamento dell'architettura tra gli anni Settanta e Ottanta, chiudendosi sui temi "alti" del dibattito. Con il finire del secolo, e in particolar modo con il nuovo millennio, c'è stato un superamento di questo gap, recuperando proprio l'esperienza del passato.

**E per voi, invece, da dove nasce la decisione di dedicarvi proprio all'ambito infrastrutturale?**

**Giulio De Carli:** In realtà è una passione che viene da lontano. Quando sono andato a Berlino appena dopo la laurea, il mio primo lavoro è stato proprio il progetto di una stazione.

**Leonardo Cavalli:** Addirittura la nostra tesi di laurea nel 1986 riguardava un'infrastruttura. È un ambito che ci ha sempre appassionato, nonostante in quegli anni venisse considerato minore. Anzi non abbiamo mai capito il senso di questa sorta di pregiudizio, di cui per altro forse ci siamo accorti solo più tardi.

**Giulio De Carli:** C'è stato un periodo nel quale abbiamo fatto i docenti a contratto a Venezia, allo IUAV, e lì ci siamo accorti che i nostri colleghi parlavano di argomenti che per noi all'epoca erano fuori dal contesto. Per un periodo diciamo che la cultura progettuale andava in una direzione e la realtà andava verso un'altra. E noi abbiamo deciso di seguire la realtà, di ascoltarla e di comprenderla.



Possiamo dire quindi che la chiave del vostro successo è stata la capacità di sapere ascoltare il mercato, senza però limitarvi a rispondere pedissequamente a una domanda ma innalzando la domanda stessa a livello culturale?

**Leonardo Cavalli:** È un bel modo di dirlo. Sì. È quello che intendo quando spesso ripeto che noi non ci limitiamo a fornire un servizio ma adottiamo un processo che parte dall'ascolto di tutti per comprendere la complessità della domanda e fornire una risposta funzionalmente, culturalmente e socialmente adeguata, con una visione globale delle cose.

**Giulio De Carli:** Credo che a contraddistinguerci sia stata l'umiltà. Abbiamo avuto la capacità di ascoltare la realtà, anche in termini economici, proprio perché non abbiamo avuto mai l'arroganza della risposta. Con nessun cliente abbiamo mai instaurato un approccio del tipo "ora ti dico come si fa", ma ci siamo posti in senso orizzontale, ascoltando tutti e trovando una soluzione condivisa. L'umiltà e forse anche la nostra ingenuità rispetto a certe tematiche ci hanno permesso di capire dove andare e come fare.

Come abbiamo sottolineato prima, avete avuto modo di lavorare molto all'estero e ancora oggi i vostri lavori più grandi sono fuori il territorio nazionale. Rispetto a questa vostra esperienza, quale credete sia il problema dell'Italia, sempre in ritardo in ambito architettonico, a confronto con altre realtà?

**Leonardo Cavalli:** Partiamo dal dire una cosa. L'Italia è un'eccellenza riconosciuta nell'ambito delle costruzioni e della progettazione, una riconoscibilità che si

basa su una reale competenza che noi italiani abbiamo e che abbiamo avuto modo di sperimentare in questi ultimi sette-otto anni. Tuttavia questa riconoscibilità oggi è messa in discussione dalla mancanza di opportunità interne, di campi di allenamento, per usare una metafora calcistica. Noi andiamo all'estero a giocare i mondiali, come fanno gli olandesi, gli inglesi, i tedeschi, ma non abbiamo a casa un campo di allenamento adeguato così come hanno invece tutti gli altri Paesi. Il problema del nostro Paese è secondo me questo. Non abbiamo in Italia una scala adeguata a quella europea nella quale allenarci. Tutta la filiera delle costruzioni nel nostro Paese ha una scala piccola, fatte salve pochissime eccezioni; le aziende e gli studi professionali sono piccoli perché le commesse sono piccole. Inoltre c'è anche da dire che una realtà maggiormente aziendale, come quella che abbiamo strutturato qui, comporta maggiori rischi. Rischi che per noi sono doppi. Un inglese va a lavorare all'estero con un cliente già consolidato e strutturato a casa propria che lo accompagna al di fuori dei confini nazionali, facendogli compiere un piccolo passo. In Italia non abbiamo clienti in grado di portarci all'estero e quindi il nostro è un doppio passo. Dobbiamo andare da soli e dobbiamo conquistare un mercato, un cliente e una commessa per poi capire se avremo successo o meno. Secondo me questa è la vera distanza tra noi e gli altri Paesi. Ma non si può chiedere al mondo delle costruzioni di cambiare se non cambia l'intero contesto, economico, politico, imprenditoriale e sociale.

Negli ultimi anni avete allargato il vostro ambito di interesse, includendo, accanto a quello infrastrutturale e al retail, anche la ristrutturazione con particolare riferimento al contemporaneo. Potete spiegarci il perché di questa scelta?

**Leonardo Cavalli:** La storia è abbastanza semplice. One Works nasce con due anime, una concentrata sulle infrastrutture e gli aeroporti e l'altra sul retail e il mondo immobiliare. Crescendo progressivamente in questi due ambiti, abbiamo deciso di dare rilevanza anche alle esperienze dei nostri collaboratori e colleghi. Abbiamo capito che non poteva bastare fare leva solo su noi due, non potevamo basarci solo sulla somma delle nostre competenze. Abbiamo quindi deciso di puntare sulla squadra dove ognuno ha una storia differente, conoscenze e passioni differenti dalle nostre. Questo ci ha permesso di includere anche altri campi di azione e lavoro, anzi molti dei nuovi membri del team lavorano oggi con noi proprio perché avevamo voglia di allargare il campo delle nostre opportunità. Questo credo sia un valore sia professionale sia imprenditoriale, allarga la partecipazione all'attività professionale e bilancia gli alti e bassi dei diversi settori. Accrescendo le nostre competenze disciplinari allarghiamo la base potenziale di mercato senza perdere specificità e bilanciando per quanto possibile gli alti e bassi dei diversi settori e aree geografiche.

**Il risultato più evidente di questo approccio è il vostro nuovo headquarter. Che cosa ci raccontate di questo luogo?**

**Giulio De Carli:** Avevamo l'obiettivo di trovare un luogo che fosse adeguato a contenere le persone e le funzioni di quello che doveva essere il cuore di una macchina complessa che gestisce diverse sedi. Ma volevamo soprattutto un luogo capace di rappresentare il nostro modello di lavoro. Le varie sedi di One Works sono molto diverse: a Roma abbiamo un ufficio tradizionale con corridoi e stanze, un open space a Venezia, un ufficio in coworking a Londra, a Singapore è in una zona industriale mentre a Dubai è in una torre. Luoghi e spazi differenti perché differenti sono le realtà locali nelle quali ci inseriamo. Proprio in virtù di questa differenza volevamo che il cuore rappresentasse la nostra identità. Volevamo una piazza nella quale lavoro e confronto andassero di pari passi. E abbiamo avuto la fortuna di trovare questo spazio che risponde anche in termini di layout alla necessità di avere un grande open space centrale con alcune stanze più raccolte e appartate per i meeting privati. Volevamo una struttura che fungesse da hub per tutta la filiera con alcuni ambienti flessibili ad accogliere anche funzioni diverse, come mostre, piccole conferenze, presentazioni per aziende, clienti o artisti.

**Leonardo Cavalli:** Quando siamo arrivati in questa ex autofficina, utilizzata nel corso dei primi anni Duemila per le sfilate di alcuni importanti marchi di moda, abbiamo trovato un ambiente sostanzialmente chiuso. Noi abbiamo pensato di portare la luce, da sopra, dal davanti e dal retro. Abbiamo cambiato il lucernaio, abbiamo tolto la pesante porta

di ingresso e sostituita con grandi vetrate, abbiamo trasformato quelli che erano solo due corridoi laterali nelle piccole stanze di cui parlava Giulio prima e reso tutto permeabile, compresa la nostra stanza.

**Giulio De Carli:** E per rafforzare l'idea di una piazza, dove fosse possibile lavorare, pranzare, rilassarsi, abbiamo inserito gli alberi che avevano lo scopo di creare delle isole di relax. Ci abbiamo messo un po' a convincerli a vivere all'interno, inizialmente reticenti, ma ora sembra stiano bene, portando un beneficio psicologico a tutti.

**Qual è il progetto che vi rappresenta di più?**

**Giulio De Carli:** Sono due e sono arrivati quasi insieme rappresentando perfettamente le due anime della nostra firma One Works. Mi riferisco all'aeroporto di Venezia e alla piazza di CityLife. Sono due opere strettamente specialistiche ma sono così straordinariamente rappresentative del nostro approccio al punto che possiamo presentare la piazza delle Tre Torri nel mondo degli aeroporti e l'aeroporto di Venezia nel mondo del Real Estate. Perché entrambe sono ibridazioni di funzionalità e valori sociali: sono dei luoghi dove ritrovarsi e frequentare al di là del semplice scopo per cui sono nati.

**Leonardo Cavalli:** In un certo senso sono la rappresentazione di come i cosiddetti non luoghi possano diventare iperluoghi, luoghi di interesse oltre la funzione specifica. La galleria dell'aeroporto di Venezia è oggi usata anche da chi non deve volare e si ritrova lì solo per prendere un caffè o per mangiare. Allo stesso modo, la piazza di CityLife, nata per essere uno spazio di connessione tra il centro commerciale, gli uffici e l'uscita della

metropolitana, ha acquistato l'identità di un vero e proprio luogo pubblico con una frequentazione parzialmente indipendente dalle funzioni che la circondano.

**Tra le ultime vostre avventure c'è One Works Bim Technologies. Ci raccontate cos'è?**

**Leonardo Cavalli:** Questa nuova società è la punta dell'iceberg di una realtà che abbiamo centrato all'estero. Un nostro tema è sempre stato quello di capire cosa succederà domani, in termini professionali, nel mondo delle costruzioni. Abbiamo individuato un focus sul patrimonio immobiliare esistente, che rappresenta un'opportunità di lavoro molto importante, e lo abbiamo unito al tema della tecnologia. Questa è la *ratio* che ci ha portato a creare con gruppi asiatici una prima società in India. Questa realtà lavora sul costruito sfruttando le informazioni tecnologiche e gestionali ricavate dal Building Information Modeling (BIM), che ha delle potenzialità uniche proprio per capire come funzionano e possano essere valorizzate le risorse immobiliari esistenti. In questa direzione stiamo collaborando con la piattaforma Amsterdam Smart City per la mappatura di un quartiere, lavoro che rientra nell'ambito della pianificazione e del catasto evoluto. Partendo da questa esperienza abbiamo deciso di farne una versione italiana, credendo che avrà un suo ambito di sviluppo anche nel nostro territorio. L'Europa è un luogo costruito e le città stanno cambiando dall'interno. Il tema del funzionamento dell'organismo città diventa centrale nel dibattito futuro.

Tra i progetti del passato o del presente non realizzati da voi, quale vi sarebbe piaciuto progettare?

**Leonardo Cavalli:** Tantissimi, ma dovendone scegliere uno direi il John Hancock Center dei SOM a Chicago, soprattutto perché i SOM sono sempre stati un modello di riferimento da un punto di vista organizzativo e di lavoro. Come loro abbiamo fatto della squadra, e non del talento del singolo, il nostro punto di forza.

**Giulio De Carli:** Io sono un appassionato di aeroporti, quindi la mia risposta si orienta per forza di cose in questa direzione.

**Leonardo Cavalli:** Sono sicuro che dirai Tempelhof di Berlino.

**Giulio De Carli:** Sicuramente il Tempelhof per un appassionato del genere come me è un posto magico e affascinante legato agli albori dell'avventura del volo, ma quello che mi sarebbe piaciuto progettare è il Dulles International Airport di Washington, capolavoro di Eero Saarinen. L'ho sempre trovato interessante sia da un punto di vista organizzativo, sia per l'indubbia qualità architettonica del terminal principale. Ecco, mi piacerebbe prima o poi progettare un aeroporto bello come quello, anche se oggi realizzare un'infrastruttura in mezzo a un prato è ormai una rarità. Però chissà, prima o poi mi capiterà un'occasione del genere.

**Leonardo Cavalli:** È interessante notare che entrambi abbiamo scelto opere degli anni '60-70 rientranti per molti aspetti all'interno di quell'International Style che negli anni universitari era visto come uno dei grandi mali dell'architettura. È interessante soprattutto perché le nostre

risposte raccontano di un'ingenuità di sguardo sull'architettura non intaccato dal pregiudizio culturale o dall'ideologia.

Tornando al tema del futuro, quale credete sarà il vostro?

**Giulio De Carli:** È una domanda che ci poniamo spesso e non è scontata perché significa adeguarsi ai cambiamenti della vita, al flusso continuo che caratterizza la natura stessa della realtà, nella quale nulla è statico. E noi abbiamo deciso di organizzare la nostra professione proprio in questo modo, posizionandoci sulla linea più prossima ai cambiamenti, per poterli vivere in tempo reale, poterli anticipare quando è possibile o anche semplicemente lasciarci guidare dal flusso stesso rimanendo sempre pronti e reattivi, per non subirli. Non abbiamo quindi un'idea precisa di quale sarà il nostro futuro, abbiamo una traccia che stiamo seguendo.

**Leonardo Cavalli:** Una traccia in relazione soprattutto ai cambiamenti della professione che tra 5 o 10 ragionevolmente sarà molto diversa. Dagli anni Ottanta ad oggi è come esercitare un altro mestiere, in termini di tecniche, tecnologie, sistemi, procedure ecc. Ciò che rimane invariato è l'oggetto della professione, ma il modo di esercitarlo è completamente diverso. Una delle ragioni di OWBT è proprio di capire come le tecnologie e l'information data cambieranno il modo di fare architettura. A tal proposito racconto un episodio. Qualche mese fa, alla National University of Singapore sono stato al dipartimento di tecnologie e planning dove stanno

facendo ricerche su come ottimizzare le auto driverless in affitto. Al responsabile del progetto, un ungherese geniale, al termine di un racconto molto interessante chiedo: "ma allora come sarà la città futura delle auto driverless?". Lui ci pensa un po' e poi mi risponde: "forse uguale ad oggi". La risposta mi ha colpito proprio perché mostra come la maggiore componente tecnologica ti permette di beneficiare e di leggere in modo diverso una realtà già esistente.

È quindi tutta questione di permanenza e cambiamento. A tal proposito quale consiglio daresti a un giovane architetto che si avvicina oggi a questo mestiere?

**Giulio De Carli:** Gli direi di viaggiare, perché è sempre importante, ma che lo è ancor di più appena usciti dalla scuola, perché appunto significa aprirsi al mondo e capire la complessità del mestiere e tutte le sue sfumature.

**Leonardo Cavalli:** È importante capire che le opportunità non sono già scritte. Uno dei difetti della scuola, per come la ricordo io, era quello di definire gli obiettivi prima ancora di aver iniziato il cammino. Credo che sia importante saper cogliere le occasioni che arrivano nel divenire, mostrando disponibilità all'ascolto della realtà. Porsi degli obiettivi è importante, ma se lo si fa senza ascoltare il mondo, a volte significa precludersi e rifiutare opportunità importanti. Le occasioni ci sono sempre, ma per vederle bisogna spogliarsi dai preconcetti, che spesso le scuole di architetture tendono a consegnarti come un pacchetto chiuso.

**1998-2003** Sassari centro logistico e multinodale, Sassari, Italia

**2000-2003** Progettazione di piazza Ugo Bassi "centro scambiatore", Ancona, Italia

**2001-2005** Nuovo terminal passeggeri aeroporto dell'Elba Marina di Campo (Livorno), Italia

**2002-2003** Parcheggio multipiano per il centro commerciale Brianza Paderno Dugnano (Milano), Italia

**2003** Riqualifica di 11 stazioni ferroviarie di Centostazioni, Italia

**2003** Masterplan dell'aeroporto di Bolzano-Dolomiti, Bolzano, Italia

**2003-2004** Movicentro presso la stazione ferroviaria, Verbania, Italia

**2003-2008** Ampliamento dei piazzali aeromobili dell'aeroporto di Pantelleria, Pantelleria (Trapani), Italia

**2004 e 2009** Masterplan area "Stazione Central Pasila", Helsinki, Finlandia. Concorso a inviti con Cino Zucchi Architetti – Primo premio

**2004-2006** Masterplan dell'aeroporto e riqualificazione delle piste di volo dell'Aeroporto Tito Minniti, Reggio Calabria, Italia

**2004-2009** Nuovo terminal passeggeri Aeroporto Roma Urbe, Roma, Italia

**2005-2006** Waterfront di Formia, Formia (Latina), Italia

**2005-2006** Palazzina uffici SNAM Rete Gas, San Donato Milanese (Milano), Italia

**2005-2008** Masterplan dell'aeroporto Antonio Canova, Treviso, Italia

**2005-2008** Masterplan per l'area del Porto Vecchio di Trieste, Trieste, Italia

**2005-2009** Ristrutturazione del centro commerciale Carosello, Carugate (Milano), Italia

**2005-2009** Riqualificazione area ex asilo Corridoni, Mazara del Vallo (Trapani), Italia

**2005-2009** Masterplan dell'aeroporto Falcone e Borsellino, Palermo, Italia

**2006-2007** Potenziamento infrastrutture airside dell'aeroporto Tito Minniti, Reggio Calabria, Italia

**2006-2008** Aree di ristorazione per l'aeroporto di Malpensa, Malpensa (Varese), Italia

**2006-2008** Nuovo terminal Rent a Car dell'aeroporto Galileo Galilei, Pisa, Italia

**2006-2008** Masterplan di lungo periodo dell'aeroporto Marco Polo, Tessera (Venezia), Italia

**2006-2010** Ampliamento terminal passeggeri aeroporto di Orio al Serio (1 fase), Orio al Serio (Bergamo), Italia

**2006-2014** Masterplan per la riqualificazione area ex Ceramica Lago e residenze lungolago (lotto 13), Laveno (Varese), Italia

**2007** Riqualificazione del waterfront e passerella pedonale di Formia, Formia (Latina), Italia

**2007** Riqualificazione dell'ospedale Santa Chiara Pisa, Italia. Concorso in collaborazione con CZA – Cino Zucchi Architetti

**2007** Nuovo resort turistico Andermatt, Svizzera. Concorso in collaborazione con CZA – Cino Zucchi Architetti

**2007-2008** Ampliamento e ristrutturazione del terminal passeggeri dell'Aeroporto Galileo Galilei, Pisa, Italia

**2007-2008** Riqualificazione Fiera di Vicenza, Vicenza, Italia

**2007-2010** Passerella ciclo-pedonale di Borgata Paradiso, Grugliasco (Torino), Italia

**2008** Complesso residenziale Bicocca Milano, Italia – Concorso

**2008** Carbonera Hotel e Country Club, Carbonera, Cuba

**2008** Studio di fattibilità per recupero e valorizzazione dell'Hotel Monluè, Milano, Italia

**2008** Ampliamento Centro Commerciale Auchan, Mestre (Venezia), Italia

**2008-2009** Masterplan per Disez Free Zone – Business e Logistic park, Dakar, Senegal

**2008-2009** Foodcourt Corte del Gusto del centro commerciale Carosello, Carugate (Milano), Italia

**2008-2010** Masterplan per la trasformazione del complesso industriale De Gasperi Est, San Donato Milanese (Milano), Italia

**2008-2011** Collegamento People Mover dell'aeroporto Galileo Galilei, Pisa, Italia

**2008-2014** Impianti sportivi, sala convegni e parcheggio interrato presso l'Istituto Gonzaga, Milano, Italia

**2009** Area di Servizio Arino Est e Ovest, Arino di Dolo (Venezia), Italia

**2009** Masterplan e progetto per la nuova stazione marittima del Porto di Fiumicino, Roma, Italia

**2009-2010** Studio sullo "Sviluppo futuro della rete aeroportuale nazionale quale componente strategica dell'organizzazione infrastrutturale del territorio", Roma, Italia

**2009-2010** Ampliamento terminal passeggeri dell'aeroporto Cristoforo Colombo, Genova, Italia

**2009-2011** Masterplan per il nodo intermodale dell'aeroporto Marco Polo, Tessera (Venezia), Italia

**2009-2014** Ampliamento e riqualificazione del terminal passeggeri dell'aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna, Italia

**2010** Ampliamento dell'aeroporto di Bruxelles Sud Charleroi, Charleroi, Belgio

**2010** Due diligence tecnica per l'aeroporto King Abdulaziz, Jeddah, Arabia Saudita

**2010** Masterplan per il nuovo sistema portuale e logistico di Gela, Gela, Italia

**2010** Nuovo Parco di CityLife (ex Polo Fieristico Urbano), Milano, Italia. Concorso in collaborazione con Gustafson Porter – primo premio

**2010-2011** Masterplan per il nodo intermodale dell'aeroporto di Orio al Serio, Bergamo, Italia

**2010-2011** Masterplan per un nuovo centro urbano, Mauritius, Africa

**2010-2012** Masterplan per il porto di Monfalcone, Gorizia, Italia

**2010-2014** Ristrutturazione del centro commerciale Les Atlantes Tours, Francia

**2010-in corso** Restyling della Galleria Manzoni, Milano, Italia

**2011** Riqualificazione del centro commerciale Move In, Cerro Maggiore (Milano), Italia – Concorso

**2011** Linee guida per il masterplan del Sistema Aeroportuale Toscano, Toscana, Italy

**2011-2013** Riqualificazione del Centro Commerciale Mirasole di Noverasco, Opera (Milano), Italia

**2011-2013** Masterplan, terminal passeggeri e infrastrutture airside dell'Aeroporto di Abha, Abha, Arabia Saudita

**2011-2015** Ampliamento terminal passeggeri aeroporto di Orio al Serio (2° fase), Orio al Serio (Bergamo), Italia

**2011-2015** Riqualificazione del Centro Commerciale I Portali, Modena, Italia

**2012** Masterplan per il Nodo intermodale dell'Aeroporto Fontanarossa, Catania, Italia

**2012** Nuova Marina di Gela, Gela, Italia

**2012** Masterplan Northern Boulevard & River Project in Tirana, Tirana, Italia. Concorso ad inviti in collaborazione con Cino Zucchi Architetti e Gustafson Porter

**2012-2013** Riqualificazione del palazzo a uffici Via Bianchini, Roma, Italy

**2012-2013** Ponte sul fiume Oglio, Darfo Boario Terme (Brescia), Italia

**2012-2015** Cargo City aeroporto Milano Malpensa, Milano, Italia

**2012-2016** Citylife, Piazza Tre Torri, Milano, Italia

**2013** Riyadh Metro Functional Layout (22 stazioni), Riyadh, Arabia Saudita

**2013-2017** Ampliamento Aeroporto Marco Polo – Lotto 1, Tessera (Venezia), Italia

**2013-in corso** Riyadh Metro Station, Downtown Station, Riyadh, Arabia Saudita

**2013-in corso** Riyadh Metro Station, Western Station, Riyadh, Arabia Saudita

**2014-2015** Nuovo Hangar Ryanair presso l'Aeroporto Orio al Serio, Bergamo, Italia

**2014-2015** Riqualificazione del terminal di Aviazione Generale Linate Prime, Milano, Italia

**2014-2017** Riqualificazione Vip Lounge dell'aeroporto Marco Polo, Venezia, Italia

**2014-2018** 7 Stazioni della metropolitana della Red Line North di Doha, Doha, Qatar

**2015-2017** Nuovo Hangar Ryanair presso l'Aeroporto Wroclaw Copernicus, Wroclaw, Polonia

**2015-2018** Ampliamento del centro commerciale Moisselles, Moisselles (Parigi), Francia

**2015-in corso** The Market, outlet del lusso, San Marino

**2015-in corso** Riqualificazione del centro commerciale Curno, Curno (Bergamo), Italia

**2015-in corso** Nuovo complesso residenziale, Locarno, Svizzera

**2016** Nuovo Kerman International Airport, Kerman, Iran

**2016-in corso** Doha Major Stations: Msheireb Station e Education City Station, Doha, Qatar

**2016-in corso** Sviluppo Urbano per la trasformazione di King Abdul Aziz Road, La Mecca, Arabia Saudita

**2016-in corso** TEC, Transportation Education Centre, Doha, Qatar

**2017-2018** Headquarters One Works, Milano, Italia

**2017-2018** Riqualificazione delle aree commerciali della Stazione Centrale di Milano, Milano, Italia

**2017-in corso** Riqualificazione edifici per uffici Business campus, Milano, Italia

**2017-in corso** Riqualificazione dell'Hotel Cavalieri, Milano, Italia

**2017-in corso** Riqualificazione del centro commerciale Collestrada, Perugia, Italia

**2017-in corso** Ampliamento Aeroporto Marco Polo – Lotto 2, Venezia, Italia

**2018** Nuovo stadio del Cagliari Calcio, Cagliari, Italia. Concorso a inviti in collaborazione con J+S

**2018** Masterplan per l'aeroporto internazionale di Napoli Capodichino, Napoli, Italia

**2018** Concorso per le stazioni della metropolitana di Fornebu, Oslo, Norvegia

**2018-in corso** Sviluppo per l'area pubblica e commerciale del centro Townsquare, La Valletta, Malta

**2018-in corso** Nuovo Tehran Mehrabad International Airport, Tehran, Iran

**2018-in corso** Riqualificazione dell'area delle Ex-fornaci, Scanu, Italia

**2018-in corso** Nuova area residenziale e commerciale di Parc Du Simplon, Renens, Svizzera

**2018-in corso** Nuova stazione ferroviaria di Riga, Riga, Lettonia

**2018-in corso** KAAR, King Abdul Aziz Road nuovo sviluppo urbano. Mecca, Arabia Saudita

**2018-in corso** Al khor stadium. Doha, Qatar

**2019** Riqualificazione e ampliamento dell'aeroporto di Riga, Riga, Lettonia

